

## ERBA STORY

### Marco Roveda insegna il rispetto per l'uomo e la natura



Il «guru» Marco Roveda

**MERONE** (lpo) In un mondo dove il consumismo, la corsa al successo, la logica del più forte e del più ricco sembrano quasi dominare su tutto, inizia a esserci qualche persona che si ferma a riflettere, che pensa responsabilmente e con coscienza a ogni azione che intraprende, senza guardare solo al rendimento, ma soffermandosi anche su se stesso e sull'ambiente.

**Marco Roveda**, 55enne di origine milanese, ha intrapreso questa strada da più di 20 anni, precorrendo i tempi e diventando uno dei «guru» nel settore del rispetto e della coscienza ambientale. Per sua mano sono nate Fattoria Scaldasole e LifeGate, per cercare di aiutare il prossimo a sviluppare un percorso di rispetto per l'uomo e la natura.

A PAGINA 5



## DA PIU' DI 20 ANNI CERCA DI INSEGNARE IL RISPETTO PER L'UOMO E L'AMBIENTE

**MERONE** [po] «La felicità è uno stato di grazia che si può raggiungere solo in armonia con se stessi, con gli altri, con il pianeta, dando senso alla nostra vita». In un mondo dove il consumismo, la corsa al successo, la logica del più forte e del più ricco sembrano quasi dominare su tutto, inizia ad esserci qualche persona che si ferma a riflettere, che pensa responsabilmente e con coscienza a ogni azione che intraprende, senza guardare solo al rendimento, ma soffermandosi anche su se stesso e sull'ambiente.

**Marco Roveda**, 55enne di origine milanese, ha intrapreso questa strada da più di 20 anni, percorrendo i tempi e diventando uno dei «guru» nel settore del rispetto e della coscienza ambientale. Una storia, la sua, che fa storia, che insegna a muoversi verso il rispetto per l'uomo e per l'ambiente.

Roveda nasce il 4 ottobre 1951 nel cuore di Milano. Qui si diploma geometra e intraprende la carriera universitaria, frequentando alcune facoltà, tra cui architettura. È proprio questa passione che lo fa diventare un immobiliare e costruttore edile, impegnato in ristrutturazioni di case a Milano e Brianza. «Così ho raggiunto la soddisfazione economica, ma non quella interiore - racconta - Sentivo che mi mancava qualcosa, che non era con i soldi che avrei potuto essere veramente felice». Così, senza pensarci troppo, chiude la sua impresa e si ritira a Carona, un piccolo paese svizzero, sopra il lago

di Lugano. Un cambio di vita radicale, che alle comodità metropolitane sostituisce il contatto con la natura. È l'inizio di un percorso interiore che si rivelerà essere il «viaggio» più importante di tutta la sua vita. «Per essere felice c'è bisogno di dare senso alla propria vita. C'è bisogno di qualcosa di più profondo, di morale». Si delinea così la nascita di quello che sarà poi lo stile di vita che guiderà ogni singolo momento degli anni successivi di Roveda, sia a livello pro-

fessionale che personale.

Rientrato in Italia, sceglie di mantenere la vita a diretto contatto con la natura e si trasferisce in Brianza. Qui fonda la Fattoria Scaldasole, una realtà destinata a divenire un punto di riferimento per l'agricoltura biologica.

«Il primo passo è stato quello di produrre latte bio. Poi ho cercato di valorizzare questo prodotto per quello che è e l'ho trasformato in yogurt. In tre anni Scaldasole è diventata la quarta azienda nazionale per produzione di questo alimento, inferiore solo a Yomo, Danone e Parmalat».

Siamo nel 1986, in un momento in cui la consapevolezza della problematica ambientale è in rapida crescita, e il prodotto dell'azienda di Roveda non fatica ad affermarsi sul mercato, occupando il primo posto nella produzione del biologico. Un cammino che poi sarà emulato da più di 60 mila aziende, con il risultato di portare l'Italia dall'ultimo al primo posto in Europa per produzione di prodotti Bio.

Un successo professionale - nel 1997 Marco Roveda riceve il premio di *Imprenditore dell'anno* per la categoria «Qualità della vita» - a cui questa volta si accompagna anche una soddisfazione personale, quel benessere interiore tanto ricercato.

Il desiderio di estendere la filosofia del «vivere secondo coscienza» anche in altri settori, porta quindi Roveda a prendere contatti con la società Plasmon, a cui cederà poi la Fattoria Scaldasole. «Il mio desiderio era quello di realizzare nuovi prodotti per i bambini, il baby-food, dando un prodotto salutare ai piccoli. Così mi indirizzai verso la Plasmon, che già aveva intrapreso qualche passo verso la stessa direzione». Poi però, con grande

delusione, Plasmon si ritirò dal progetto. Una circostanza che portò Roveda a ritirarsi nuovamente in se stesso. «Mi dedicai molto alla mia vecchia passione per l'equitazione, coltivando il rapporto con i cavalli e gli animali. Vinsi il campionato italiano di salto a ostacoli nel

2000». Poi, pago di questo momento «sabbatico», ricominciò la sua ricerca della felicità e della soddisfazione. Non è più solo la diffusione del rispetto dell'ambiente attraverso un prodotto che adesso lo interessa, ma la diffusione del concetto stesso di qualità della vita, per indurre anche altri a una riflessione.

Nasce così LifeGate, un progetto multimediale che abbraccia inizialmente musica, Internet e carta stampata, la cui mission è quella di aiutare ognuno di noi a sviluppare un nuovo stile di vita, «meno formale e più vero, più spirituale, più vicino ai valori». «A new lifestyle» dove i concetti di etica e di civiltà si fondono tra loro diventando uno solo: «il rispetto dell'uomo e dell'ambiente. In molti hanno interiorizzato il concetto di rispetto dell'uomo, considerando non etico e non civile determinati comportamenti. Più difficile è invece il rapporto con l'ambiente». Il percorso di Roveda porta alla nascita di un nuovo concetto di ambientalista, un ambientalista con la testa, consapevole di far parte della natura, cercando di attuare quei comportamenti che possono evitare di danneggiarla.

L'attività di LifeGate inizia nel 2001 come Radio, diretta dal figlio Enea. Il portale [www.lifegate.it](http://www.lifegate.it) conta più di 10 mila articoli redatti direttamente dai collaboratori di LifeGate, con semplici e pratici consigli per contribuire, nel proprio piccolo, al rispetto dell'ambiente e della propria persona. Un esempio? Semplice, al ristorante bisognerebbe non farsi cambiare le posate dopo ogni portata. «Io lo faccio sempre e questo serve per fare un piccolo risparmio, ma soprattutto diffondere un messaggio».

Che LifeGate sia sulla strada giusta, lo testimoniano i 100 mila sostenitori associati e oltre che i prestigiosi marchi che hanno scelto di legare il proprio nome a quello dell'azienda meronese e dell'ecosostenibilità. Ciò è possibile grazie a due progetti che l'azienda sta svi-

luppando da tempo: LifeGate Energy e Impatto Zero. «LifeGate Energy è l'unico operatore nel settore elettrico a trattare energia pulita, ossia energia interamente rinnovabile: fotovoltaica, eolica ed elettrica». Una scelta a cui si sono avvicinate aziende del calibro di: lo Stadio di San Siro, Toshiba, Daikin, E-bay, Milano e Finanza... L'altro importante ramo è poi quello di Impatto Zero, ossia produrre compensando però l'emissione di anidride carbonica con la conservazione e la tutela di foreste in crescita. «Sono progetti scelti da realtà che vogliono dimo-

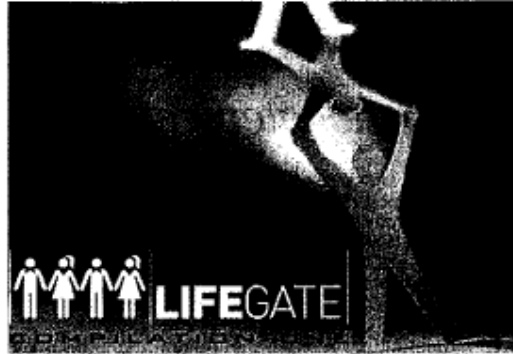
strare il loro impegno nei confronti dell'ambiente, come si è fatto per la pubblicazione degli oltre due milioni di libri di Harry Potter, per il tour di Vasco Rossi, per il Festivalbar e molti altri».

L'ultima strada intrapresa oggi da Roveda è quella dell'eco-fashion, ossia una linea di abbigliamento che dimostri l'appartenenza al mondo dell'ecocultura. «Indossare un capo LifeGate significa abbracciare dei valori e testimoniare di non aver partecipato alla distribuzione di pesticidi e prodotti chimici nell'ambiente». Ai jeans marchiati LifeGate presto saranno in arrivo altri capi - sono infatti prodotti interamente in Italia da coltivazioni biologiche e in aziende che hanno aderito a LifeGate Energy e Impatto Zero. Perché questa scelta? «Per dare alla gente un'offerta diversa. Per offrire loro la possibilità di ricevere e trasmettere il messaggio di uno stile di vita diverso, quello di un mondo a misura d'uomo e d'ambiente».

Che quindi oggi Roveda e la «sua» LifeGate rappresentino un punto di riferimento nel panorama mondiale dell'ecosostenibilità non stupisce: da più di vent'anni Roveda promuove una nuova economia, fatta di «3P: people, planet e profit», ossia ottenere profitto senza tradire il rispetto per l'uomo e la natura. E i traguardi raggiunti finora sembrano testimoniare che la formula è di successo.

Paola Leoni

# Marco Roveda



## A NEW LIFESTYLE

Marco Roveda, 55enne di origine milanese, è oggi un «guru», nel settore del rispetto e della coscienza ambientale. Nel 1986 fonda la Fattoria Scaldasole e nel 2001 LifeGate, unica realtà mondiale per aiutare a vivere in maniera etica e civile



▼  
*«Per essere felici c'è bisogno di dare senso alla propria vita. La felicità è uno stato di grazia che si può raggiungere solo in armonia con se stessi, con gli altri, con il pianeta»*

